

d'ottimo effetto, così per la ricchezza e im-  
 ginosa verità delle armonie, come pel canto,  
 benchè ad esso non corrisponda la stretta, a  
 cui manca una certa vivacità di concetto.

Per questi pregi medesimi d'armonia e  
 d'invenzione piacque, come dicono, a furore  
 un coro in più tempi dell'atto secondo, quan-  
 tunque altri in esso notasse un movimento  
 un po' analogo al coro famoso dell'*Ivanhoe*; e  
 piacque pure, ma forse un po' meno, l'aria del  
 basso, il *Ronconi*, che ci tien dietro e fu detta  
 da lui con quella efficace espressione, ch'è par-  
 ticolare sua dote. Nè minor diletto produsse  
 l'aria della *Barbieri*, bella in ispecie nel largo  
 per un soave accompagnamento di violoncello  
 e d'arpa, e ch'ella cantò con isquisita mae-  
 stria. In generale varii e brillanti sono gli  
 accompagnamenti: solo che in alcun luogo,  
 ch'ora non ci torna in memoria, il maestro  
 volle anch'esso piegare al mal vezzo di fare  
 un tantin più rumore che l'orecchio umano  
 non porterebbe: tanto i cattivi esempi seduco-  
 no anche i migliori! Alla fine de' pezzi sopran-  
 notati, e al termine di tutte le parti, maestro,  
 cantanti e poeta furono rumorosamente accla-  
 mati, e dovettero mostrarsi sul palco. Ci com-